

Panorama  
13 luglio 2017

SCENARI **ECONOMIA**

# Logistica, avanti tutta

In soli nove mesi già 1.200 aziende hanno aderito ad Alis. Scali marittimi, interporti, trasportatori e operatori intermodali finalmente insieme per promuovere le Autostrade del mare.

**D**a zero a 1.200 associati in nove mesi: è il record mondiale conquistato dall'Alis, l'Associazione per la logistica sostenibile, fondata il 17 ottobre del 2016, che il 17 luglio prossimo organizza alla Stazione marittima di Napoli una giornata di lavori sotto la presidenza di Guido Grimaldi che promette di diventare una riunione degli «stati generali» della logistica italiana: «Rappresentiamo 1.210 aziende di tutti i settori della logistica, con un insieme di 125 mila addetti tra diretti e indiretti e circa 80 mila mezzi autostradali, che assicurano oltre 2.700 collegamenti settimanali via terra e oltre 120 autostrade del mare», dice Grimaldi, «e stiamo avendo successo semplicemente perché vogliamo risolvere, con poche polemiche e molti fatti concreti, i problemi veri che colpiscono noi e nuociono al Paese».

**Già: e che problemi...** L'Italia sconta un gap di competitività nei confronti degli scali nord europei che si misura - a seconda delle metriche adottate - in molti punti percentuali di efficienza nei costi e nei tempi. Si paga la trascuratezza che ha frenato per decenni lo sviluppo delle Autostrade del mare, non solo quelle «classiche» (i collegamenti verso Spagna, Grecia, Malta e Tunisia) ma anche il cabotaggio continentale come la Genova-Salerno oppure la Venezia-Bari. «Proprio per questo, una delle novità più interessanti di Alis è che numerosi porti essenziali al sistema si siano associati in qualità di soci onorari, proprio per creare un dialogo costruttivo tra porti e interporti, cioè gli snodi dove le merci cambiano vettore passando dai Tir ai treni o alle navi e viceversa», spiega Grimaldi.

Soci onorari di Alis sono infatti i porti di Napoli,



# 125 mila

sono gli addetti tra diretti e indiretti delle 1.200 aziende associate ad Alis.

**Guido Grimaldi, presidente di Alis.**

Salerno, Castellamare di Stabia, Taranto, Venezia e Chioggia e, all'estero Barcellona; mentre alcuni importanti interporti si sono associati in vista di una collaborazione strategica (come l'interporto di Verona Quadrante Europa, l'Interporto toscano Amerigo Vespucci, l'Interporto di Bologna e l'Interporto di Parma Ce.P.I.M). Ma sono moltissimi anche gli autotrasportatori ad avere risposto alla chiamata: «Sì, perché se è vero che intermodalità significa più mare e meno gomma, e che può costare fino alla metà del tutto-gomma, è anche vero che giova decisamente anche ai trasportatori stradali», spiega Grimaldi. Imbarcando il Tir o il semirimorchio a Genova per farlo navigare fino a Catania o a Palermo o sulle linee per la Spagna che collegano Savona con Barcellona o Valencia, l'autotrasportatore può arrivare a spendere fino alla metà che viaggiando via strada e risparmia anche il tempo lavorativo consentito poiché, utilizzando la nave, il conducente può riposare e concentrare le ore di guida dove servono.

Molti industriali che movimentano in giro per il mondo le loro merci hanno abbracciato la logica dell'intermodalità alla luce dei vantaggi che le loro aziende ottengono abbattendo i costi logistici e, quindi, della maggior competitività dei loro prodotti sui mercati. Infatti, se l'Acqua Sant'Anna è oggi tra le più vendute in Sicilia, lo deve anche alla logistica che ha favorito la vendita al consumatore finale ad un prezzo più competitivo grazie anche all'intermodalità.

**Discorso analogo si può estendere all'Iveco, che sulla componentistica ha iniziato a usare molto l'intermodalità da Oriente a Occidente.** «La complementarietà dei vettori è tutto. Grazie alla pluri-multimodalità, le aziende possono utilizzare i collegamenti treno più nave che stanno facendo la differenza in termini di competitività come il servizio che va dalla Germania fino a Bari e Grecia

tramite il collegamento via mare da Venezia». Alla base della «filosofia» Alis c'è il concetto di «geografia funzionale», messo a punto dall'economista Parag Khanna, a capo della Global governance initiative per conto della New America Foundation, nel suo bellissimo libro *Connectography*. «Khanna sostiene che sarà sempre più la connettività a ridisegnare il mondo, liberando il mercato», dice Grimaldi. «Essere contro la connettività è un po' come essere contro la gravità. E l'Alis declinerà questo concetto di base su quattro direttrici: internazionalizzazione degli operatori italiani attraverso la maggior competitività del trasporto sostenibile; continuità territoriale piena con le grandi Isole, ma con aiuti che devono essere

messi a gara in maniera trasparente al fine di non creare fenomeni di concorrenza sleale sul mercato; riscatto del Mezzogiorno perché l'Italia non potrà crescere se non cresce il Sud attraverso una riduzione del costo della logistica che utilizza l'intermodalità – e la scelta di Napoli per il primo convegno nasce anche da questo; e riduzione della Co2 in atmosfera».

**«Che cosa chiediamo alle istituzioni? Innanzitutto cosa chiediamo a noi stessi: imparare a spiegarci meglio, quando dialoghiamo con le istituzioni, fare un po' di autocritica e portare al governo la voce di tutte le imprese»,** conclude Grimaldi. «Un esempio concreto: gli incentivi Mare bonus e Ferro bonus, sono due buone iniziative che do-

vrebbero seguire la velocità del mercato ma ad oggi sono ancora ferme in attesa di attuazione. Associazioni come Alis danno voce alla necessità dei propri associati di eliminare la diversa velocità tra Pubblica amministrazione e imprenditori». (Sergio Luciano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI STATI GENERALI A NAPOLI

È il rilancio del Mezzogiorno attraverso la logistica intermodabile sostenibile il tema sul quale Alis riunirà nella **Stazione marittima di Napoli il 17 luglio** tutti gli iscritti e gli addetti ai lavori per un confronto a vasto raggio: il presidente Guido Grimaldi accoglierà, nella prima sessione, nomi autorevoli come l'ex ministro Maurizio Lupi sul tema de *L'evoluzione del trasporto e della logistica attraverso la modalità sostenibile*. Alle 12, la seconda sessione intitolata *Rilancio del Mezzogiorno,*

che vedrà tra i relatori il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il presidente di Adsp Mar Tirreno centrale, Pietro Spirito, e il vice presidente International chamber of shipping, Emanuele Grimaldi, con Bruno Vespa moderatore. Dalle 15,30 alle 17,30, il **Salotto dell'Alis**, con la partecipazione di Enrico Maria Puja, direttore generale del ministero e con, tra gli altri, Zeno D'Agostino, presidente Assoport.